

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Paolo Bonomi, « per conoscere se sia a sua notizia che il procuratore del Re di Lecco abbia spiccato mandato di cattura contro i coniugi Zilioli-Lanza di Casnigo per l'esecuzione di condanna per reato di contrabbando, per effetto del quale entrambi i detti coniugi vennero arrestati e si trovano nelle carceri mandamentali di Gandino, restando così cinque bambini abbandonati e senza assistenza e mezzi di mantenimento e se non creda di dare disposizioni urgentissime per ragioni di umanità, che l'espiazione della pena avvenga da parte dei detti coniugi ad uno alla volta, per permettere almeno ad uno di essi di assistere e mantenere la numerosa figliolanza ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'onorevole Bonomi ha interrogato il ministro della giustizia per sapere se non sia il caso, per ragioni di umanità di dare disposizioni urgentissime, affinché certi Giovanni Zilioli e Maria Angela Lanza (o Zanza), che l'onorevole interrogante designa come coniugi, entrambi condannati per contrabbando, possano espiare la pena uno alla volta per non lasciare cinque bambini abbandonati, senza assistenza alcuna e senza mezzi di mantenimento.

« Dalle informazioni avute, per il tramite del procuratore generale in Milano, risulta che Giovanni Zilioli il quale deve scontare tre mesi e Maria Angela Lanza che deve scontare sei mesi, non sarebbero coniugi ma entrambi vedovi.

« Del resto il Ministero ha già fermata l'attenzione di quel procuratore generale sul disposto dell'articolo 583, n. 4, del codice di procedura penale, lasciando al competente procuratore del Re in Como di dare le disposizioni che potessero nel caso occorrere in applicazione di tale norma di legge e secondo le circostanze di famiglia che gl'interessati stessi abbiano fatto constare a quel procuratore del Re.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CHIMIENTI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica an-

nuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Cacialanza, « per conoscere il suo intendimento sulla concessione del concorso governativo necessario per l'invio dei rappresentanti italiani alle Olimpiadi del 1916 a Berlino, tenuto presente che parecchi Stati hanno già deliberato i corrispondenti crediti, e che è indispensabile che il congruo contributo del Governo, o almeno l'assicurazione di esso, intervenga in tempo utile per eccitare le iniziative private e per agevolare la preparazione degli uomini che dovranno difendere nell'arringo mondiale il buon nome sportivo italiano ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Al Ministero della pubblica istruzione non è pervenuta finora notizia o domanda alcuna ufficiale o privata circa le Olimpiadi che si terranno a Berlino nel 1916.

« Il Governo può ad ogni modo dichiarare fin d'ora che volentieri aiuterà nel miglior modo possibile le iniziative che garantiranno l'intervento serio e degno dell'Italia. E a tal uopo questo Ministero dovrà prendere a suo tempo opportuni accordi col presidente del Consiglio, il ministro degli affari esteri e il ministro del tesoro.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Marangoni « per sapere quando saranno completati i lavori di restauro alla Badia di Pomposa ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La Sovrintendenza ai monumenti della Romagna sta compilando il progetto dei lavori necessari alla monumentale Badia di Pomposa. Il Governo che ha dimostrato quanto gli preme la conservazione di quell'edificio importantissimo ed ha speso circa 50,000 lire per redimerlo dalla proprietà privata, non mancherà di dare esecuzione ai lavori di restauro. Già si sa che la spesa sarà assai grave, perchè il lunghissimo abbandono e l'uso non appropriato dell'edificio lo hanno ridotto in miserrime condizioni. Sarà quindi necessario dividere la spesa in più esercizi, cominciando dalle opere più urgenti, giacchè il Ministero non potrebbe per provvedere ad un solo monumento trascurare le sorti di tanti e tanti altri.